




**31 agosto, 1 e 2  
settembre 2018**

## PARCO ALPI MARITTIME E MERCANTOUR (CN)

<b>n. giorni</b> <b>3</b>	<p>Si tratta di un'escursione dal Parco Alpi Marittime a quello del Mercantour. I due parchi confinano per ben 36 km e nel 1993 hanno ottenuto insieme il Diploma europeo per la salvaguardia dell' ambiente, importante riconoscimento che premia la collaborazione tra le due aree protette.</p> <p><b>PRIMO GIORNO</b> Il nostro cammino comincia da San Giacomo lungo il sentiero che, per un tratto, sale all'interno del bosco. Dal bosco spunteremo fuori affacciandoci sul lungo vallone Moncolomb che percorreremo salendo lievemente ma costantemente, circondati da un anfiteatro di imponenti montagne che offriranno alla vista paesaggi vari e mutevoli. E in fine... il rifugio (2650 m) con le bandierine tibetane, con alle spalle il ghiacciaio e l' imponente parete della cima della Maledia.....e la birra pagarina, prodotta in loco dal birrifico più alto di Europa.</p> <p><b>SECONDO GIORNO</b> Sveglia presto per godere dello spettacolo speciale di luci che l'alba regala in questa zona. Dal rifugio saliamo all'omonimo passo (2820 m) camminando su grossi massi e seguendo i segni che facilitano la salita. E a questo punto il nostro sguardo può spaziare dal Rosa.. al Cervino..al Gran Paradiso.. al Bianco.. al Viso. Siamo in Francia e ci affacciamo sul parco del Mercantour. Di qui si scende lungo un sentiero che percorre tratti erbosi e conche detritiche, tratti di pietraie, e che passando accanto ai laghi di Pagari e Clapier ci porta al refuge Nice. Dopo il rifugio Nice passeremo accanto al Lac de la Fous e dopo il Pas du Mont Colomb ancora un lago, quello di Mont Colomb. <b>Questa è la giornata di cammino più impegnativa</b>, per arrivare al refuge Madonna de Fenetre (1910 m). <b>In questi giorni proverò il sentiero e potrò darvi indicazioni più dettagliate.</b></p> <p><b>TERZO GIORNO</b> Con lo sguardo al Monte Gelas saliamo verso il colle di Finestra (2474 m). Poco prima del passo, incastonato in una valletta, il magnifico laghetto De Fenetre. E al colle siamo in Italia ma soprattutto a casa (ruderi di una vecchia caserma) degli stambecchi, una comunità di individui di età varia che possiamo osservare in momenti di vita quotidiana, loro incuranti della nostra presenza anche alla distanza di un paio di metri. Di qui scendiamo nel vallone del Gesso della Barra. Lungo il nostro percorso scopriremo anche gruppi di camosci. Questo è il giorno di cammino in cui avremo più incontri con gli animali che abitano il parco. Giunti all'altezza del rifugio Soria Ellena (1840 m) imbocchiamo la stradina sterrata che ci riporta a San Giacomo, arricchiti della nuova esperienza.</p> <p><b>Questi tre giorni</b> saranno un'immersione in ambiente selvaggio, cercando il più possibile di essere in contatto con quei luoghi, in contatto con la natura, in un cammino insieme che richiederà adattamento e disponibilità ad affrontare imprevisti e a modulare i propri tempi nel rispetto dei tempi del gruppo.</p> <p><b>Punti acqua</b></p> <p>Il primo giorno alla partenza e durante il percorso. Il secondo alla partenza. Il terzo alla partenza e durante il percorso</p>
<b>difficoltà</b> 	
<b>dislivello</b> <u>salita:</u> 1400 m - 1 giorno 570 m - 2 giorno 580 m - 3 giorno <u>discesa:</u> 1300 m - 2 giorno 1260 m - 3 giorno	
<b>quota</b> massima 2820 m	
<b>cammino</b> 5    ore - 1 giorno 5.30 ore - 2 giorno 4.30 ore - 3 giorno	
<b>Dina Alberiza</b>  <a href="mailto:dinaalberizia@gmail.com">dinaalberizia@gmail.com</a>  3286867247  In questi giorni sarò poco a casa, non preoccupatevi se non vi risponderò subito.	

	<b>Difficoltà tecniche</b> I sentieri del primo e del terzo giorno sono molto semplici e si possono percorrere con qualsiasi condizione meteo. <b>Il secondo giorno</b> è quello più impegnativo perché, a tratti, si cammina su pietraia e seguendo un percorso segnato sommariamente. <b>Non ci sono difficoltà tecniche particolari ma è necessaria molta attenzione ed abilità per muoversi su massi e sentiero irregolare.</b> Il percorso del secondo giorno non è realizzabile in caso di condizioni meteo sfavorevoli. Verificheremo eventuale alternativa al momento dell'escursione.
<b>Costi extra</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Mezza pensione al rifugio Pagari il 31 agosto: 40 euro per i soci CAI, 46 per i non soci CAI. <b>Pagamento della caparra individuale di 15 euro entro il 10 agosto</b></li><li>• Pernottamento al refuge Madonna De Fenetre l'1 settembre: pernottamento 15 euro. Da definire il costo della mezza pensione e anche il pagamento caparra</li></ul>	<b>Equipaggiamento</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• bastoncini telescopici</li><li>• abbigliamento a cipolla per essere pronti alle escursioni termiche dell'alta montagna</li><li>• indumenti impermeabili</li><li>• cappello e guanti per il freddo</li><li>• cappello da sole, crema solare, costume da bagno (per chi vuole)</li><li>• pranzo al sacco per il primo giorno. Per il secondo e terzo giorno ci si può portare da casa o comperare nei rifugi di pernottamento</li><li>• torcia</li><li>• sacco lenzuolo</li><li>• asciugamano e necessario per il pernottamento (non è possibile fare la doccia nel rifugio Pagari)</li></ul>
<b>Note</b> <p>Il rifugio <b>Marchesini Federici al Pagari</b> <a href="http://www.rifugiopagari.com">www.rifugiopagari.com</a> ha una capienza di 24 posti, è piccolo e spartano anche se molto accogliente. Il gestore (Andrea Pittavino detto Aladar) è molto attento all'impatto ambientale (nel rifugio è a disposizione sapone biologico), all'alimentazione con cibi biologici e commercio equo solidale, con attenzione alla filiera di produzione. Man mano che ci si avvicina al rifugio lungo il sentiero si incontrano cartelli che, con discrezione, valorizzano la flora o offrono frasi che inducono alla riflessione e aiutano sempre più ad essere davvero lì, in quel luogo tra montagne e stambecchi. Il rifugio è situato ai piedi del ghiacciaio Pagari ormai considerato fossile, uno zoccolo di ghiaccio che non subisce più trasformazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Nella zona del rifugio Pagari nidificano a terra due specie di uccelli che rischiano l'estinzione, il gallo forcello e la pernice bianca, motivo per cui in questa area del parco <b>non sono ammessi i cani.</b></li><li>• Al momento dell'iscrizione <b>segnalare eventuali esigenze per la cena e colazione</b> nei rifugi (intolleranze, allergie)</li></ul>	
<b>Luogo di partenza e ritrovo</b>	<u>per chi parte da Torino:</u> Ore 7 – via Ventimiglia 228, angolo c.so Pietro Maroncelli, di fronte al bar Italia 61 <a href="https://goo.gl/maps/KqNcB">https://goo.gl/maps/KqNcB</a> <u>Possibilità di ulteriore appuntamento a Carmagnola al casello autostradale</u> <u>Appuntamento sul luogo di inizio escursione:</u> <b>Ore 9.30 circa – San Giacomo di Entracque (CN)</b>

### Iscriverti all'escursione

*La partecipazione alle escursioni di PassoBarbasso è riservata ai soci.*  
Per iscriversi contattare direttamente il Socio Accompagnatore.

**In caso di ritiro all'ultimo momento avvisare telefonicamente l'accompagnatore.**

### Iscrizione all'Associazione

Tessera annuale adulti: 10,00 € (gennaio – dicembre)  
Tessera annuale <18 anni: gratuita.

*Contributo per attività istituzionali: 5 euro per giorno di gita.*

*Il primo giorno di gita per chi si iscrive all'associazione per la prima volta, per i partecipanti non soci alle gite di promozione del camminare e per gli accompagnatori dei minori alle gite classificate come "Piccoli Passi", il contributo di 5 euro non è dovuto.*